

Il neo candidato Carlo Spinelli governatore del Lazio

Dopo un'attenta valutazione sulla situazione politica attuale e dopo un estenuante dibattito all'interno del direttivo regionale, il presidente dell'Italia dei Diritti Antonello De Pierro ha annunciato la deliberazione assembleare in merito al candidato presidente del movimento per le prossime regionali del Lazio. Il consesso, presieduto dallo stesso De Pierro, dopo che nei giorni scorsi aveva deciso all'unanimità la partecipazione solitaria alla competizione, ha individuato in Carlo Spinelli, responsabile provinciale di Roma, l'uomo giusto per guidare il movimento alle regionali del 2018. Il cinquantunenne, marinese di nascita e da sempre residente ai Castelli Romani, ha già guidato l'Italia dei Diritti alle elezioni comunali di Ariccia dove, all'esordio elettorale, ha ottenuto un buon 3,4%. Dopo aver assunto il coordinamento provinciale è riuscito a creare un gruppo di lavoro compatto, composto da giovani volenterosi, onesti e con una passione viscerale per la politica, portando avanti quelli che sono i principi fondanti del movimento, con un'attenzione particolare alle classi sociali più deboli. Da sempre impegnato sul sociale, Spinelli è stato per anni volontario della Croce Rossa partecipando a numerose missioni tra le quali quella per il terremoto del centro Italia del 1997. Ha spesso messo a disposizione la sua passione per lo spettacolo, partecipando a numerose manifestazioni di beneficenza anche come organizzatore.



“E' un compito di grande responsabilità quello affidatomi dal direttivo e che il presidente Antonello De Pierro ha accolto con fiducia — ha esordito il neo candidato presidente subito dopo la sua investitura — che porterò avanti con i soliti passione e impegno che hanno caratterizzato questi anni di militanza nel movimento. Non sono un politico di professione ma lo faccio perché credo in quelli che sono i valori ed i principi che caratterizzano l'Italia dei Diritti.

Capisco cosa significa affrontare i problemi nella vita di tutti i giorni — ha poi continuato — provenendo da una famiglia umile dove io stesso già dall'età di 12 anni ho iniziato a lavorare cercando di coniugare lavoro e studio e per questo, dopo un'infanzia e un'adolescenza piuttosto dure ho imparato a rispettare gli altri, ad avere amore per la vita e ad accontentarmi di quello che la stessa ci offre. Sono sempre disposto ad aiutare gli altri e mi batterò nel consiglio regionale, una volta eletto, affinché vengano tutelati i diritti di tutti, vigilerò affinché la regione venga governata in maniera onesta, senza sprechi e soprattutto senza che a pagare siano sempre i cittadini.

Questo sarà il mio impegno — ha chiosato — e il consenso elettorale che riceverò sarà ricambiato facendomi portavoce dei problemi seri che ci attanagliano quotidianamente cercando di rendere il più possibile vivibile la nostra regione, cuore pulsante dell'Italia, una regione falciata da numerose calamità e spesso guidata senza tener conto dei reali bisogni dei suoi abitanti”.

[Read More](#)